

CLFC/2019/2 del 16 gennaio 2019

**CONSIGLIO LOCALE di FORLÌ CESENA**

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Forlì Cesena – Gestore HERA S.p.a.**

IL COORDINATORE

F.to William Sanzani

CLFC/2019/2

## CONSIGLIO LOCALE di FORLÌ CESENA

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Forlì Cesena sala ex Consiglio si è riunito il Consiglio Locale di Forlì Cesena convocato con lettera PG/AT/2019/0000070 del 08/01/2019. Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
Provincia di Forlì Cesena	Gabriele Antonio Fratto	Presidente	SI'	10,0000
Bagno di Romagna	Enrico Spighi	Assessore	SI'	1,5724
Bertinoro	Gabriele Antonio Fratto	Sindaco	SI'	2,5384
Borghi	Piero Mussoni	Sindaco	SI'	0,8634
Castrocaro Terme Terra del	William Sanzani	Assessore	SI'	1,6499
Cesena	Francesca Lucchi	Assessore	SI'	20,1987
Cesenatico	Valentina Montalti	Assessore	SI'	5,5679
Civitella di Romagna			NO	1,0861
Dovadola	Massimo Falciani	Assessore	SI'	0,6443
Forlì	William Sanzani	Assessore	SI'	24,4368
Forlimpopoli	Gian Matteo Peperoni	Assessore	SI'	2,9912
Galeata	Potito Scalzulli	Assessore	SI'	0,8216
Gambettola	Eugenio Battistini	Vicesindaco	SI'	2,4223
Gatteo			NO	2,1470
Longiano	Valentina Maestri	Assessore	SI'	1,7173
Meldola			NO	2,3730
Mercato Saraceno	Monica Rossi	Sindaco	SI'	1,7505
Modigliana			NO	1,2797
Montiano	Mauro Ruscelli	Assessore	SI'	0,6526
Portico San Benedetto			NO	0,4594
Predappio			NO	1,6514
Premilcuore			NO	0,4665
Rocca San Casciano			NO	0,7146
Roncofreddo			NO	1,0038
San Mauro Pascoli	Luciana Garbuglia	Sindaco	SI'	2,5990
Santa Sofia	Daniele Valbonesi	Sindaco	SI'	1,1692
Sarsina			NO	1,0467
Savignano sul Rubicone	Natascia Bertozzi	Assessore	SI'	3,9321
Sogliano al Rubicone			NO	0,9739
Tredozio			NO	0,5610
Verghereto			NO	0,7092

Presenti n. 18 quote 85,53  
Assenti n. 13 quote 14,47



Riconosciuta la validità della seduta il Dott. William Sanzani, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g. e chiama Stefano Santandrea, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Forlì Cesena – Gestore HERA S.p.a.**

**Vista** la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

**accertato** che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

**verificato** che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

*d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g) ....”;*

**vista** la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

**vista** la deliberazione del Direttore dell’Autorità d’ambito territoriale di Forlì Cesena n. 8/2011 del 22/12/2011 avente per oggetto “SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. ARTICOLAZIONI TARIFFARIE ANNUALITA' 2012.APPROVAZIONE”;

**dato atto** che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  di cui al metodo tariffario ARERA alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

**preso atto** che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto

dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSÌ;

**dato atto** che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per l'intero territorio di Forlì Cesena che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m<sup>3</sup>/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

**dato atto** che la proposta in oggetto è stata preventivamente approvata dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera CAMB 89/2018 del 17 dicembre 2018 e che la suddetta deliberazione ha comunque disposto di rinviare al Consiglio Locale il successivo e definitivo atto di approvazione, per l'approvazione definitiva del provvedimento o per il recepimento delle eventuali integrazioni e/o modifiche che il Consiglio Locale intendesse introdurre;

**vista** dunque la presente proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici che ripropone i medesimi contenuti tecnici approvati con delibera CAMB 89/2018, e riporta pertanto la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Forlì Cesena a far data dal 1° gennaio 2018, definendo la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

**preso atto** che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di ATERSIR n. 41 del 26.7.2016 e n. 50 del 28.6.2018;

**preso atto** inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSÌ) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSÌ, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

**considerato** che si intende confermare i due bacini tariffari esistenti differenziando i comuni montani di Portico, Premilcuore, Verghereto e Tredozio dagli altri comuni della provincia di Forlì Cesena, applicando a questi comuni tariffe più basse per esigenze di riequilibrio territoriale ai sensi della LR 25/1999 art. 13 comma 2 che dispone quanto segue:

*“Al fine di salvaguardare esigenze sociali di riequilibrio territoriale e per perseguire il razionale utilizzo dell'acqua l'Agenzia può articolare le tariffe per fasce territoriali, per tipologia d'utenza e per fasce di consumo. In particolare, l'Agenzia articola opportunamente le tariffe, tenendo conto dell'esigenza di tutela degli interessi delle zone montane sulle sorgenti e sulle risorse idriche, in coerenza con le politiche di valorizzazione e di sostegno di detti territori”;*

**precisato** che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSÌ
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSÌ, è stata posta pari a 84 m<sup>3</sup>/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m<sup>3</sup>/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m<sup>3</sup>/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
  - ✓ Fascia agevolata: 84 m<sup>3</sup> su tutti i territori (28 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia base: ulteriori 48 m<sup>3</sup> su tutti i territori (16 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m<sup>3</sup>/anno su tutti i territori (16 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- l'utente, a partire dal 1° gennaio 2018, può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante dell'utenza condominiale;
- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
  - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
  - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
  - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite:
  - ✓ Fascia agevolata: 28 m<sup>3</sup>/anno a persona
  - ✓ Fascia base: 16 m<sup>3</sup>/anno a persona
  - ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m<sup>3</sup>/anno a persona
  - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore

b) **in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)**

- agli utenti domestici non residenti si applica una struttura tariffaria a due fasce alle quali si applicano la tariffa base per consumi fino a 192 mc/anno ed una tariffa di eccedenza per i consumi superiori a 192mc;
- per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare;

c) **in relazione agli usi non domestici**

- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici (industriale e commerciale/artigianale) sono le seguenti:
  - ✓ Fascia base: 192 m<sup>3</sup> su tutti i territori;
  - ✓ Fascia eccedenza: tutto il consumo eccedente il volume della fascia base su tutti i territori;
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
  - ✓ uso non domestico industriale;
  - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale;
  - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico;
  - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile;
- viene definito un uso non domestico “Altri usi” avente natura residuale;
- vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
  - ✓ sotto tipologia “zootecnico”, ai sensi della legge 144/1989, per l’uso agricolo e zootecnico;
  - ✓ sotto tipologia “antincendio” per l’uso pubblico;
  - ✓ sotto tipologie “usi parziali” e “usi interni” per gli altri usi;
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di autodichiarare la composizione del proprio nucleo familiare e segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni e segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l’avviso del gestore tempo e comunque entro il 30 luglio 2019, potranno comportare effetti sulla riclassificazione dell’utenza a far data dal 1° gennaio 2018;

d) **in relazione alle quote fisse**

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e vengono applicati in relazione ai servizi effettivamente erogati;
- le quote fisse sono applicate per unità immobiliare servita e per uso; per le utenze condominiali il valore unitario, previsto per ogni specifica tipologia di utenza, verrà quindi moltiplicato per il relativo numero di unità immobiliari servite dal contatore;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio ed introducendo apposite quote fisse dipendenti dal calibro del contatore;

**precisato** inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

**dato atto** che si propone pertanto di approvare per il 2018 l’articolazione tariffaria complessiva riportata nell’**allegato 1** alla presente deliberazione;

**considerato** che per alcune componenti, che compaiono all’interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall’articolo 21 del TICSÌ, ATERSIR ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all’isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall’Autorità Nazionale con il comunicato del 17/05/2018, in modo da evitare di dovere ricorrere al sussidio incrociato tra le varie categorie tariffarie;

- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti di adeguamento tariffario  $\mathfrak{D}_{18/16}$  e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P, si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo %Xj relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle analoghe componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze
- ✓ si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "SQC" (ex art. 20 TICSÌ rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFp rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché, per le motivazioni tecniche indicate nella relazione di accompagnamento, un valore in deroga alla "condizione di minimo" prevista dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro  $\beta \leq 1$  pari nella provincia di Forlì Cesena a 0,600;
- ✓ si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K" nonché " $\beta$ " necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$ , e del parametro " $CU_{QF}$ " determinati dalle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione

**dato atto:**

- che, ai sensi del comma 22.1 del TICSÌ, gli enti di governo dell'ambito devono deliberare i parametri  $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e  $m_{Xj}$  necessari alla determinazione della componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi  $\mu_p$  connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- che, ai fini della determinazione della suddetta componente di penalizzazione, si prevede l'applicazione, per i parametri  $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e  $m_{Xj}$ , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Al valore  $\mu_p$  si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume Vp non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $Td_{ind}$ .

**dato atto** che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSÌ ed in particolare:

- a) è rispettato l'isoricavo del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) la tariffa base è determinata pari al valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente;
- c) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- d) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da

ATERSIR in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso

- e) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- f) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

- g) con riferimento alla definizione dei parametri necessari alla determinazione della tariffa di fognatura e depurazione relativa agli scarichi non assimilabili ai domestici sono stati rispettati i vincoli di cui al titolo IV del TICSÌ, con l'unica eccezione relativa al parametro relativo alla "condizione di minimo" prevista dall'art. 17.1, per la quale si intende richiedere una deroga finalizzata all'applicazione di un valore inferiore all'unità, per le motivazioni tecniche indicate nella relazione di accompagnamento, attraverso una specifica istanza motivata proposta ad ARERA, ai sensi dell'art. 17.3 del TICSÌ.

**dato atto** che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ATERSIR ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**posta** quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata con voti a favore n. 16 (quote 83,31), con voti contrari n. 0, astenuti n. 2 Bagno di Romagna e Dovadola (quote 2,22);

### DELIBERA

1. di approvare in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'ATO Forlì Cesena n. 9 del 22/12/2011, come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati

e delle informazioni utilizzate, riportata nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata:
  - ripropone i medesimi contenuti tecnici approvati con delibera C.A.M.B. 89/2018 confermando la struttura tariffaria di cui al medesimo atto;
  - rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR ad eccezione di quanto stabilito per la condizione di minimo di cui all'art. 17.1 del TICSÌ;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSÌ, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro  $\beta$  pari a 0,600;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera f) della deliberazione 665/2017 e per conoscenza al gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A.
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

**Allegato 1** Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

<b>FORLI' CESENA: TARIFFE 2018 POST TICS</b>					
<b>GESTIONI</b>			<b>HERA 1</b>	<b>HERA 2</b>	
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>					
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b> (procapite standard con fasce per tre componenti)	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,819390	0,579424
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m <sup>3</sup>	2,264645	1,338199
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m <sup>4</sup>	2,796233	1,801422
<b>USO DOMESTICO NON RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,264645	1,338199
<b>USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,645517	1,698483
<b>USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,645517	1,698483
<b>USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,818856	0,548634
<b>USI NON DOMESTICI PUBBLICO</b> (disalimentabile e non disalimentabile)	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,796233	1,801422
<b>USI NON DOMESTICI ALTRI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,796233	1,801422
sotto categoria usi interni	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria usi parziali	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,818856	0,548634
<b>SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>					
	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,344491	0,230807
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,831384	0,557026

<b>GESTIONI</b>		<b>HERA 1</b>	<b>HERA 2</b>
<b>QUOTE FISSE</b>			
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto per tutti gli usi	€/anno	12,867299	9,264455
quota fissa fognatura per tutti gli usi	€/anno	3,088152	2,058768
quota fissa depurazione per tutti gli usi	€/anno	4,117536	3,088152
		BACINO 1	BACINO 2
QF Antincendio	Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno
	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
No contatore	308,815166	154,407583	

NOTE

## HERA FC

### Bacino 1

**Comuni di:**

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

### Bacino 2

**Comuni di:**

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

### IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

### USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

### AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

### USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata per appartamento o per singola unità immobiliare

### CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

### USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

### USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*

- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

#### **QUOTE FISSE ANTINCENDIO:**

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella soprariportata.

#### **USO POZZI**

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

#### **UTENZE PER USO IRRIGUO**

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

#### **QUOTE FISSE**

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

#### **UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)**

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

#### **USI INTERNI**

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

## Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

### HERA FORLI' CESENA

componente di costo unitario alla base della quota capacità <b>T d capacità</b>	0,000021
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura <b>T f ind</b>	0,296054
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione <b>T d ind</b>	0,209457
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura <b>CU<sub>QF</sub> (*)</b>	120,207498
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro <b>β</b>	0,600
<b>K = % (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura <math>\Sigma QFp =</math></b>	4,50%
<b>fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato <math>S_{QC}</math></b>	3,00%

(\*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura  $QF$ , il costo unitario  $CU_{QF}$  dovrà essere moltiplicato per  $(1+Naa)$ , assumendo per  $Naa$  un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria TDIND per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
<b>%COD</b>	52%
<b>%SST</b>	28%
<b>%N</b>	15%
<b>%P</b>	5%
<b>%Cadmio</b>	2%
<b>%Cloruri</b>	1%
<b>%Cromo</b>	2%
<b>%grassi</b>	28%
<b>%Idrocarburi totali</b>	4%
<b>%Piombo</b>	2%
<b>%Rame</b>	2%
<b>%tensioattivi</b>	5%
<b>%Zinco</b>	4%

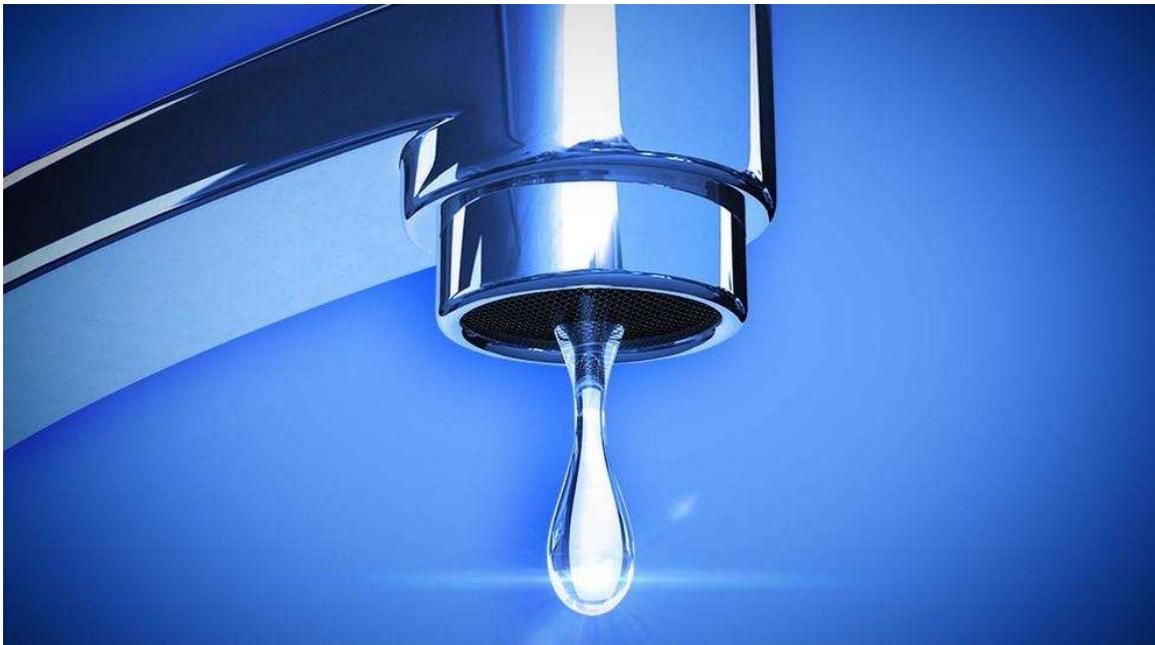
Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione  $\mu_p$  (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri  $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e  $m_{X_j}$ , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore  $\mu_p$  si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume  $V_p$  non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $T_{dind}$ .

## ALLEGATO 3

# RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



# PROVINCIA DI FORLI' CESENA

GESTORE HERA

## Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Forlì Cesena.....	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017 .....	8
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di Forlì Cesena.....	14
<b>USO DOMESTICO</b> .....	14
<b>Gestore HERA Forlì Cesena</b> .....	14
<b>USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)</b> .....	19
<b>BACINO 1 (PIANURA)</b> .....	20
<b>BACINO 2 (MONTAGNA)</b> .....	21
<b>TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura</b> .....	27
<b>Gestore HERA Forlì Cesena</b> .....	29
6. RISPETTO DEI VINCOLI FISSATI DAL TICSÌ.....	34
7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione tariffaria .....	38
8. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018 .....	42
9. Normativa di riferimento .....	47
10. Definizioni .....	47

## RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI FORLÌ CESENA

### 1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

## 2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Forlì Cesena.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Forlì Cesena sono le seguenti:

### **BACINO 1**

#### **Comuni di:**

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

### **BACINO 2**

#### **Comuni di:**

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

- la struttura delle fasce è uguale nei due bacini tariffari
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
  - uso domestico residente
  - uso domestico non residente
  - uso non domestico
  - uso alberghi
  - uso agricolo
  - uso allevamento
  - uso comunale
- è applicata un'agevolazione tariffaria per famiglie numerose (a) fino a 5 componenti normale applicazione dei volumi di fascia; b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base; c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base.
- le tariffe base e di eccedenza in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico
- le quote fisse non sono differenziate per tipologia d'uso e sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione

L'**articolazione e le tariffe 2016** applicate nel territorio della Provincia di Forlì Cesena in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

# FORLI' CESENA: TARIFFE 2016 PRE TICSÌ

## GESTIONI

HERA 1

HERA 2

### SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	72	€/m <sup>3</sup>	0,840125	0,562884
Tariffa Base	72	192	€/m <sup>3</sup>	1,590964	1,065946
Tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,569330	1,721452
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,590964	1,065946
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,569330	1,721452
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,590964	1,065946
tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,569330	1,721452
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso grandi utenze	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,954579	
tariffa uso alberghi	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,590964	1,065946
	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,569330	1,721452
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,777302	0,582271
tariffa uso pubblico/comunale	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,590964	1,065946
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimil	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,334657	0,224219
Tariffa depurazione domestici/assi	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,807652	0,541126

<b>GESTIONI</b>				<b>HERA 1</b>	<b>HERA 2</b>
<b>QUOTE FISSE</b>					
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	<b>13,818712</b>	<b>9,258537</b>
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	<b>22,760231</b>	<b>15,249355</b>
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	<b>61,777772</b>	<b>41,391108</b>
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	<b>121,929813</b>	<b>81,692973</b>
<b>SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE</b>	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	<b>3,292232</b>	<b>2,205795</b>
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	<b>7,681875</b>	<b>5,146855</b>
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	<b>16,461159</b>	<b>11,028976</b>
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	<b>34,019729</b>	<b>22,793219</b>
<b>CANONI ANTINCENDIO</b>			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
UNI 45 (diam. 50 mm)			€/anno/bocca	<b>80,311104</b>	<b>53,808440</b>
UNI 70 (oltre diam. 50 mm)			€/anno/bocca	<b>158,508756</b>	<b>106,200866</b>

### 3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
  - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
  - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

## Tipologie d'uso della risorsa idrica

### Articolo 8

- **Uso domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Uso pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

### Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

*che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»*

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	$T_{agev}^a$	0	$q_a$
Tariffa base	$T_{base}^a$	$q_a + 1$	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

### Quota variabile

**Servizio di acquedotto:** la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

**Servizio di fognatura e depurazione:** la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

**Quota fissa:** è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

### Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	$T_{basea}$	0	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQa}$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOGa}$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEPa}$		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

**Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA**

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

**I vincoli fissati dal TICSII sono i seguenti:**

**L'applicazione** del TICSII deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

**Isoricavo:** la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

### Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

### Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
  - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
  - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

#### 4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m<sup>3</sup> in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

## 5. Applicazione TICSI nei bacini tariffari di Forlì Cesena

### USO DOMESTICO

#### Gestore HERA Forlì Cesena

Per il gestore HERA FC la struttura applicata nel 2016 è di tipo IBT ed è riportata di seguito distinta per i 2 bacini tariffari

USO DOMESTICO RESIDENTE 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	72	€/m <sup>3</sup>
tariffa base	72	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

Si ipotizza di applicare in tutto il territorio gestito da HERA FC la seguente struttura

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>
tariffa base	84	132	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m3 /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui	
	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

In generale per N componenti del nucleo familiare, i volumi di fascia sono calcolati moltiplicando per N le dotazioni idriche della famiglia con un solo componente.

La struttura attuale prevede fasce e tariffe specifiche per l'uso domestico non residente nei bacini 1 e 2

La struttura attuale è la seguente:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>4</sup>

Si prevede di applicare la medesima struttura sui due bacini esistenti.

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare

L'applicazione del pro-capite standard comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché non è confermata l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto l'applicazione della struttura tariffaria pro capite standard di per sé comporta una modifica delle tariffe unitarie per conseguire l'isoricavo.

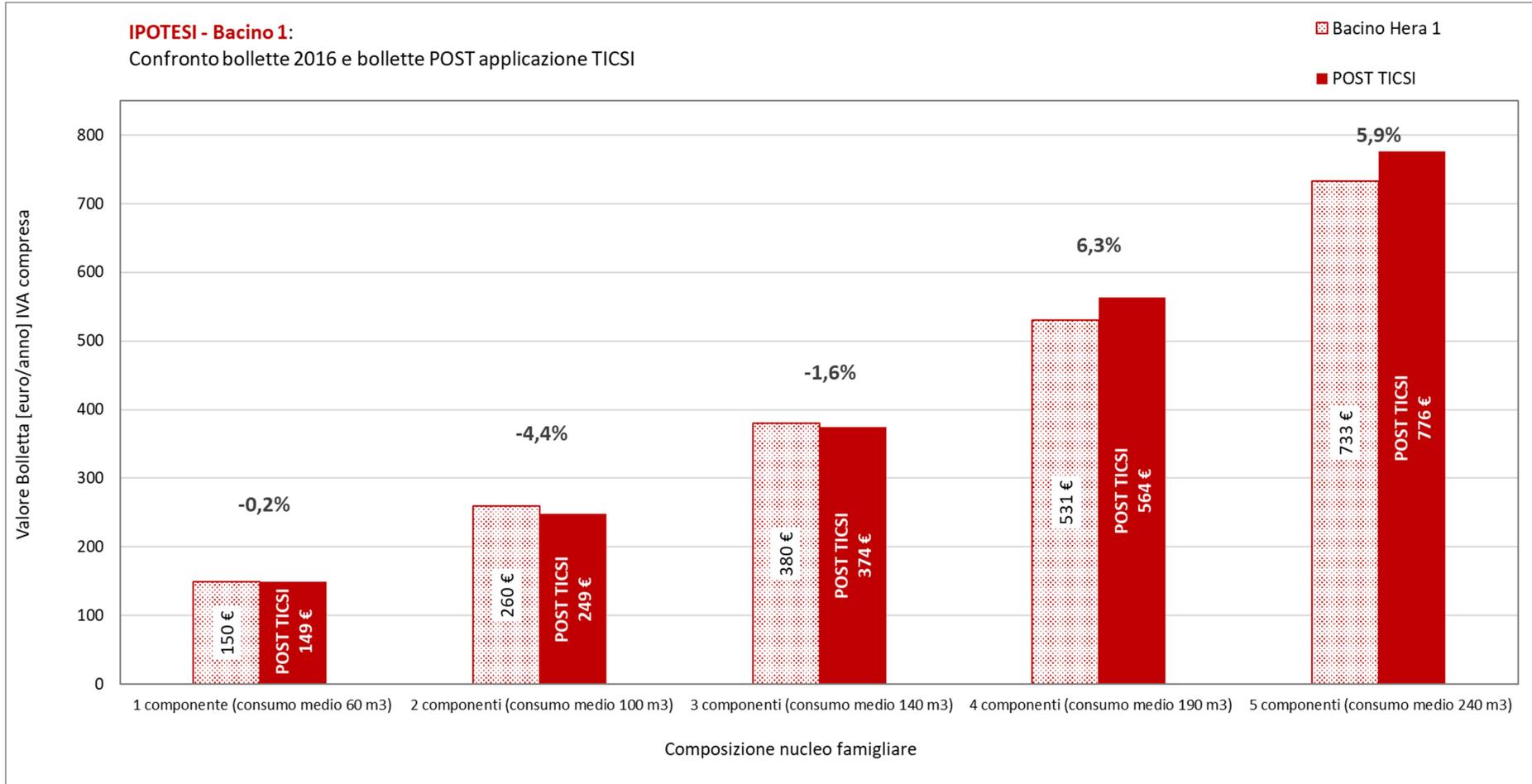
Per ottenere l'isoricavo del gestore si propongono le modifiche di seguito evidenziate.

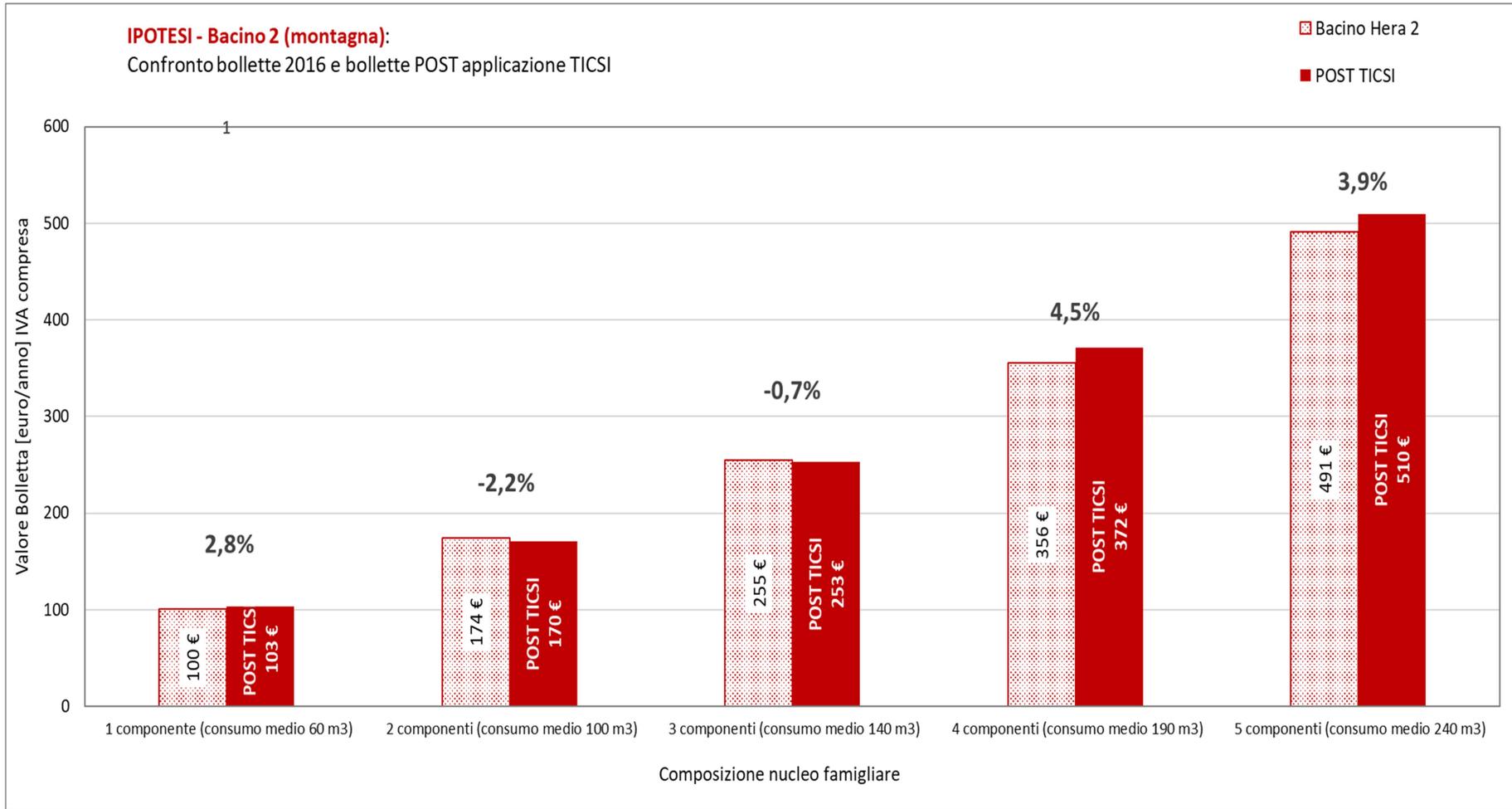
Per l'uso domestico residente la modifica proposta è riportata nella tabella successiva

<b>BACINO 1</b>		<b>HERA FC</b>	<b>HERA FC</b>
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b>	<b>HERA FC</b>	<b>tariffe pre TICSÌ 2016</b>	<b>tariffe post TICSÌ 2016</b>
Tariffa Agevolata	€/m <sup>3</sup>	0,840125	<b>0,796000</b>
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,590964	<b>1,590964</b>
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	2,569330	<b>2,200000</b>
Tariffa 2° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	0,000000	<b>2,716414</b>
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,334657	<b>0,334657</b>
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,807652	<b>0,807652</b>
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,818712	<b>12,500000</b>
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,646116	<b>3,000000</b>
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,646116	<b>4,000000</b>

<b>BACINO 2</b>		<b>HERA FC</b>	<b>HERA FC</b>
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b>	<b>HERA FC</b>	<b>tariffe pre TICSÌ 2016</b>	<b>tariffe post TICSÌ 2016</b>
Tariffa Agevolata	€/m <sup>3</sup>	0,562884	<b>0,562884</b>
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,065946	<b>1,065946</b>
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	1,721452	<b>1,300000</b>
Tariffa 2° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	0,000000	<b>1,750000</b>
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,224219	<b>0,224219</b>
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,541126	<b>0,541126</b>
Quota Fissa acquedotto	€/anno	9,258537	<b>9,000000</b>
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,102898	<b>2,000000</b>
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,102898	<b>3,000000</b>

L'applicazione delle tariffe sopra evidenziate nell'ipotesi di pro capite standard determina una modifica delle bollette pagate dagli utenti. Nel grafico che segue si ipotizza un confronto tra le bollette calcolate in base ad alcuni consumi caratteristici. La bolletta è comprensiva dell'IVA per simulare l'effetto sull'utente finale.





bollette sul bacino ex Hera 1 IVA compresa				
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale
1 componente (consumo medio 60 m <sup>3</sup> )	60	150	149	-0,2%
2 componenti (consumo medio 100 m <sup>3</sup> )	100	260	249	-4,4%
3 componenti (consumo medio 140 m <sup>3</sup> )	140	380	374	-1,6%
4 componenti (consumo medio 190 m <sup>3</sup> )	190	531	564	6,3%
5 componenti (consumo medio 240 m <sup>3</sup> )	240	733	776	5,9%

bollette sul bacino ex Hera 2 IVA compresa				
composizione nucleo familiare	consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICSI [€/ANNO]	bolletta postTICSI [€/ANNO]	variazione percentuale
1 componente (consumo medio 60 m <sup>3</sup> )	60	100	103	2,8%
2 componenti (consumo medio 100 m <sup>3</sup> )	100	174	170	-2,2%
3 componenti (consumo medio 140 m <sup>3</sup> )	140	255	253	-0,7%
4 componenti (consumo medio 190 m <sup>3</sup> )	190	356	372	4,5%
5 componenti (consumo medio 240 m <sup>3</sup> )	240	491	510	3,9%

## USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

le attuali fasce per le utenze non domestiche

USO NON DOMESTICO 1 e 2	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>4</sup>

USO ALBERGHI 1	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>4</sup>

Si propone la struttura seguente per le utenze industriale e artigianale/commerciale su tutto il territorio gestito da HERA FC.

USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE/ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	192	€/m <sup>3</sup>
tariffa base	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>

Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale. Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive

## Gestore HERA

### BACINO 1 (PIANURA)

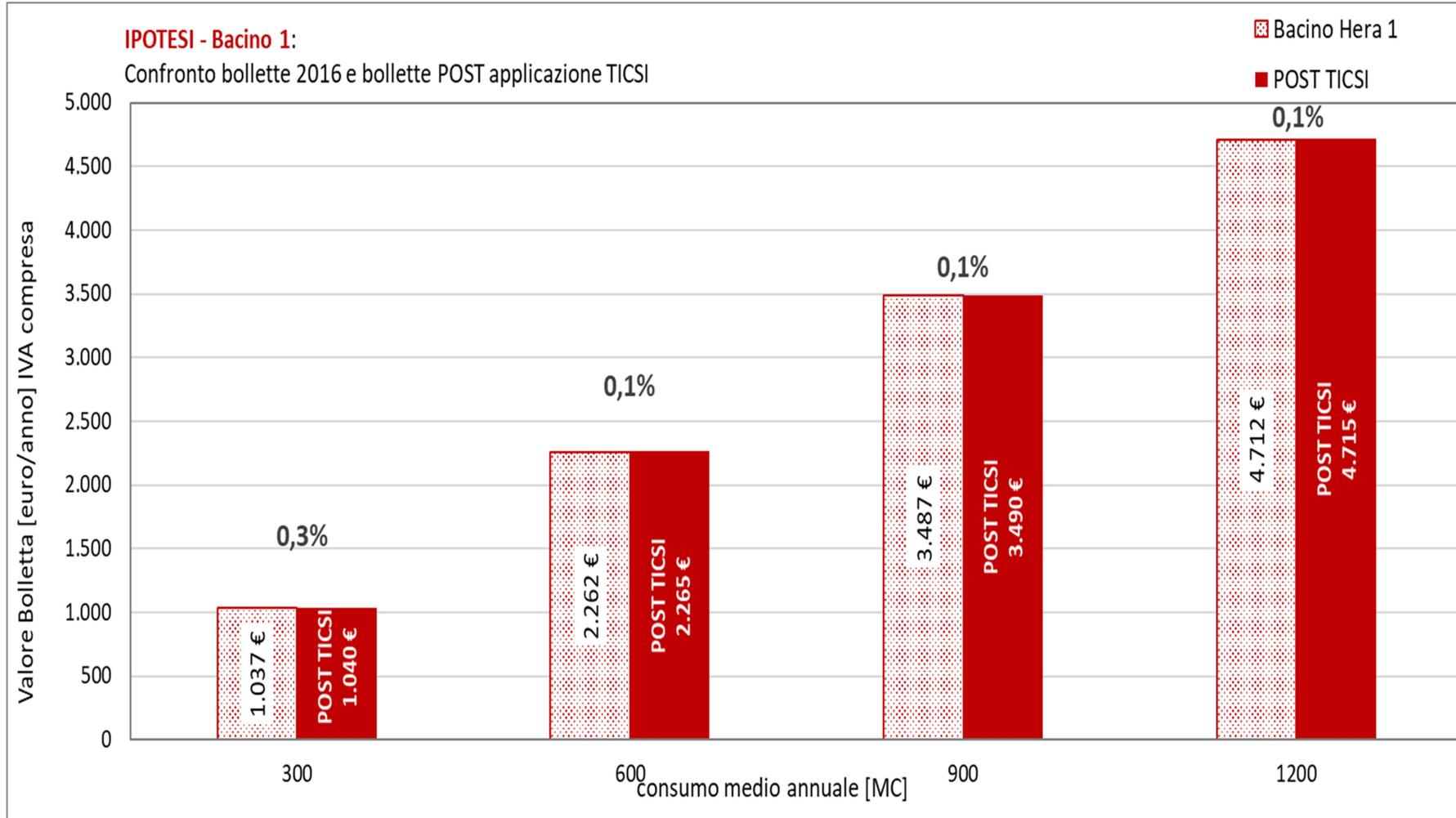
USO NONDOMESTICO	HERA FC	tariffe pre TICS I 2016	tariffe post TICS I 2016
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,590964	<b>1,590964</b>
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	2,569330	<b>2,570000</b>
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,334657	<b>0,334657</b>
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,807652	<b>0,807652</b>
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,818712	<b>12,500000</b>
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,646116	<b>3,000000</b>
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,646116	<b>4,000000</b>

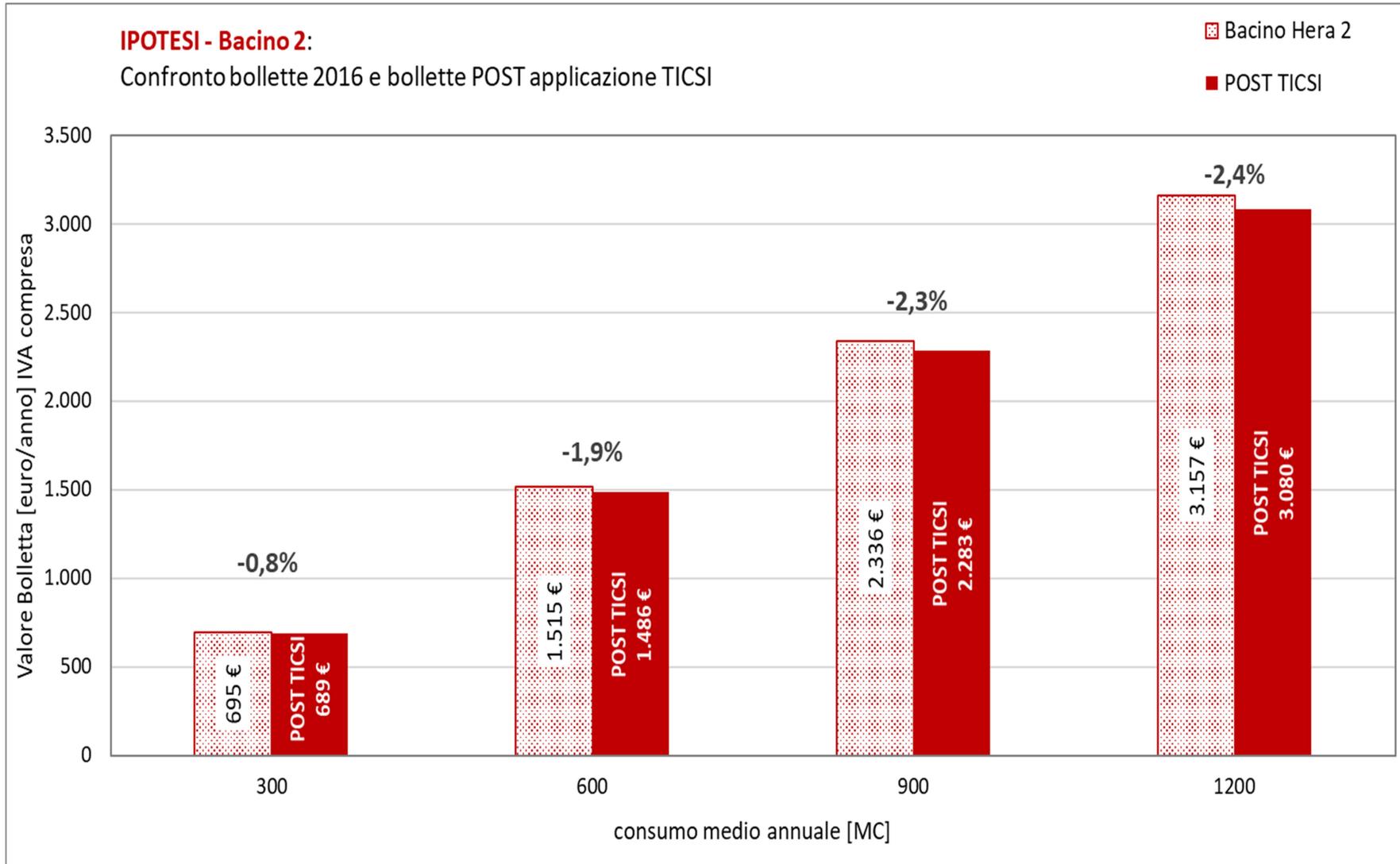
## BACINO 2 (MONTAGNA)

<b>USO NONDOMESTICO</b>	<b>HERA FC</b>	<b>tariffe pre TICS 2016</b>	<b>tariffe post TICS 2016</b>
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,065946	<b>1,065946</b>
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	1,721452	<b>1,650000</b>
Tariffa 2° eccedenza	€/m <sup>3</sup>		
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,224219	<b>0,224219</b>
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,541126	<b>0,541126</b>
Quota Fissa acquedotto	€/anno	9,258537	<b>9,000000</b>
Quota Fissa fognatura	€/anno	1,102898	<b>2,000000</b>
Quota Fissa depurazione	€/anno	1,102898	<b>3,000000</b>

<b>bollette sul bacino ex Hera 1 IVA compresa</b>			
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICS 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICS 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale
300	1.037	1.040	0,3%
600	2.262	2.265	0,1%
900	3.487	3.490	0,1%
1200	4.712	4.715	0,1%

<b>bollette sul bacino ex Hera 2 IVA compresa</b>			
consumo medio annuale [MC]	bolletta preTICS 2016 [€/ANNO]	bolletta postTICS 2016 [€/ANNO]	variazione percentuale
300	695	689	-0,8%
600	1.515	1.486	-1,9%
900	2.336	2.283	-2,3%
1200	3.157	3.080	-2,4%





## ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffarie per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

### Uso agricolo/zootecnico

La struttura tariffaria esistente per l'uso zootecnico è la seguente: tariffa flat pari alla metà della base degli usi domestici.

Si propone di mantenere la struttura esistente che è conforme alla legge.

Per l'uso generico della tipologia si applicherà invece la tariffa flat pari alla base.

USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>

### Uso pubblico

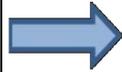
In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze



- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

**Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”**

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore; tale tariffa sarà applicata a consumi non finalizzati allo spegnimento di incendi ovvero legati ad un uso improprio delle bocchette antincendio;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

	Dimensioni nominali contatore (mm)	B1	B2
		QF €/anno	QF €/anno
QF Antincendio	15,00	250,000000	150,000000
	20,00	250,000000	150,000000
	25,00	250,000000	150,000000
	30,00	250,000000	150,000000
	40,00	250,000000	150,000000
	50,00	350,000000	180,000000
	60,00	350,000000	180,000000
	65,00	350,000000	180,000000
	80,00	600,000000	350,000000
	100,00	600,000000	350,000000
	150,00	600,000000	350,000000
	No contatore	300,000000	150,000000

## **Particolarità del bacino di Forlì Cesena nell'applicazione attuale dell'uso pubblico**

Attualmente è già prevista una categoria "Usi pubblici/comunali" in tutti bacini tariffari di Forlì Cesena.

Si propone di mantenere l'attuale struttura e cioè applicazione della tariffa flat e di farla corrispondere alla tariffa base da applicare agli usi pubblici come specificati nelle pagine precedenti.

### **Altri usi**

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria denominata "usi parziali" comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

Viene infine distinta anche una sotto categoria "**usi interni**" che il gestore del servizio idrico applica alle utenze che risultano al servizio delle proprie strutture operative: per tale categoria il gestore applica a tutto il consumo una tariffa flat pari alla tariffa base

### **Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)**

Non sono gestite questo tipo di utenze nei bacini tariffari della provincia di Forlì Cesena; non si ritiene di dover introdurre questa distinzione

## TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$  necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro  $CU_{QF}$  necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario il bacino provinciale della gestione di HERA già preso a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti  $\vartheta$  tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento  $\%COD$ ,  $\%SST$ ,  $\%N$ ,  $\%P$  si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo  $\%X_j$  relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:

- Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri  $\%X_j$ , rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione l'effetto delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **$\beta$** " tarato sul valore di **0,6** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari  **$Td_{ind}$** ,  **$Tf_{ind}$** ,  **$Td_{capacità}$**  e  **$CU_{QF}$**  (costo unitario della componente QF) necessari per la

determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.

- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICSI, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il  $\Delta TG_{ind}$  negativo di cui al comma 21.3 del TICSI che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", " $\beta$ ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$ , e  $CU_{QF}$  determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

### Gestore HERA Forlì Cesena

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000021
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf_{ind}$	0,296054
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td_{ind}$	0,209457
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura $CU_{QF}$	120,207498
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro $\beta$	0,600
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato $S_{QC}$	3,00%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria TDIND per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
<b>%COD</b>	<b>52%</b>
<b>%SST</b>	<b>28%</b>
<b>%N</b>	<b>15%</b>
<b>%P</b>	<b>5%</b>
<b>%Cadmio</b>	<b>2%</b>
<b>%Cloruri</b>	<b>1%</b>
<b>%Cromo</b>	<b>2%</b>
<b>%grassi</b>	<b>28%</b>
<b>%Idrocarburi totali</b>	<b>4%</b>
<b>%Piombo</b>	<b>2%</b>
<b>%Rame</b>	<b>2%</b>
<b>%tensioattivi</b>	<b>5%</b>
<b>%Zinco</b>	<b>4%</b>

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

<b>FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS)</b>	<b>€ 2.438.877</b>
<b>FATTURATO TOTALE POST TICS Del. AEEGSI 665/2017 TEORICO (non</b>	<b>€ 2.438.877</b>
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura <b>QF<sub>p</sub></b>	€ 109.749
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura <b>T<sub>f</sub></b>	€ 670.825
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità <b>QC</b>	€ 73.166
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione <b>T<sub>d</sub></b>	€ 1.585.136
<b>T AEEGSI Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%</b>	<b>€ 2.437.705</b>
<b>DELTA T Gind con cap del +/-10%</b>	<b>-€ 1.172</b>

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isoricavo rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il  $\vartheta_{2018/2016}$  approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il  $\vartheta_{18/16}$ ) i parametri di costo unitario  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$  e  $CU_{QF}$  determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario  $\vartheta_{18/16}$ . Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICSI a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

## AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/- 10%
Reg. Cantine con Pigiatura	5	83.499	185.663	2,22	203.022	2,43	197.452	2,36	9,3%	6,3%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	6	89	14,86	243	40,50	98	16,34	172,5%	10,0%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	4	52.393	103.628	1,98	124.150	2,37	112.385	2,15	19,8%	8,5%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	4	7.512	13.972	1,86	16.062	2,14	14.399	1,92	15,0%	3,1%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale*	1	91	127	1,40	280	3,07	140	1,53	120,3%	10,0%
<b>Reg. Macellazione e Lavorazione Carni</b>	17	<b>419.959</b>	<b>607.378</b>	<b>1,45</b>	<b>721.923</b>	<b>1,72</b>	<b>632.017</b>	<b>1,50</b>	<b>18,9%</b>	<b>4,1%</b>
Reg. Produzione Carta o Pasta di Carta	1	654	485	0,74	617	0,94	533	0,82	27,3%	10,0%
<b>Reg. Produzione Conserve Alimentari</b>	1	<b>233.694</b>	<b>282.620</b>	<b>1,21</b>	<b>351.440</b>	<b>1,50</b>	<b>310.882</b>	<b>1,33</b>	<b>24,4%</b>	<b>10,0%</b>
Reg. Produzione Industriale Gelati	2	4.135	6.040	1,46	7.101	1,72	6.466	1,56	17,6%	7,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industr	19	20.533	27.302	1,33	29.195	1,42	27.192	1,32	6,9%	-0,4%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	2	439	381	0,87	700	1,60	419	0,95	83,8%	10,0%
Reg. Acque di dilavamento	4	585	594	1,02	1.212	2,07	653	1,12	104,0%	10,0%

## AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/- 10%
Reg. Acque di Raffreddamento	12	41.178	25.950	0,63	20.808	0,51	23.866	0,58	-19,8%	-8,0%
Reg. Allevamento Suini	2	10.548	11.853	1,12	10.042	0,95	11.224	1,06	-15,3%	-5,3%
Reg. Altri Allevamenti	3	6.465	4.169	0,64	4.066	0,63	4.063	0,63	-2,5%	-2,6%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura, D	42	30.394	30.750	1,01	27.657	0,91	29.390	0,97	-10,1%	-4,4%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disolea	116	102.642	82.699	0,81	81.969	0,80	79.538	0,77	-0,9%	-3,8%
Reg. Colorifici	4	10.582	9.834	0,93	6.779	0,64	9.166	0,87	-31,1%	-6,8%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambi	7	15.287	14.158	0,93	8.185	0,54	12.934	0,85	-42,2%	-8,6%
Reg. Incubatoio	3	37.620	39.594	1,05	37.902	1,01	39.122	1,04	-4,3%	-1,2%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fot	6	12.928	10.098	0,78	7.708	0,60	9.228	0,71	-23,7%	-8,6%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed E	7	7.614	6.055	0,80	5.273	0,69	5.772	0,76	-12,9%	-4,7%
Reg. Lavanderia di Quartiere*	43	28.175	31.796	1,13	27.675	0,98	30.655	1,09	-13,0%	-3,6%
Reg. Lavanderia Industriale	5	152.072	196.021	1,29	125.451	0,82	176.508	1,16	-36,0%	-10,0%
Reg. Lavorazione Cemento e Prefabbricati per Ediliz	2	4.957	2.853	0,58	2.519	0,51	2.598	0,52	-11,7%	-8,9%
Reg. Lavorazione Legno ed Imballaggi	2	123.298	87.734	0,71	56.282	0,46	78.989	0,64	-35,8%	-10,0%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione	9	3.233	2.652	0,82	2.581	0,80	2.723	0,84	-2,7%	2,7%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	21	162.637	139.158	0,86	106.473	0,65	130.168	0,80	-23,5%	-6,5%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetroresina	2	16.464	17.445	1,06	10.029	0,61	15.700	0,95	-42,5%	-10,0%
Reg. Lavorazione Vetro	3	4.002	2.841	0,71	2.497	0,62	2.601	0,65	-12,1%	-8,5%
Reg. Lavorazioni Sottoprodotti Macellazione	1	1.038	873	0,84	774	0,75	786	0,76	-11,3%	-10,0%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmeti	3	3.065	3.429	1,12	2.817	0,92	3.111	1,02	-17,8%	-9,3%
Reg. Potabilizzatori	5	75.916	56.185	0,74	34.543	0,46	50.701	0,67	-38,5%	-9,8%
Reg. Produzione Mangimi	2	3.493	2.173	0,62	2.155	0,62	2.046	0,59	-0,8%	-5,8%
Reg. Produzione Prodotti Chimici	3	7.523	5.338	0,71	4.461	0,59	4.956	0,66	-16,4%	-7,2%
Reg. Stampaggio Tessuti	1	9.643	8.489	0,88	6.213	0,64	7.640	0,79	-26,8%	-10,0%
Reg. Stampaggio Tessuti Artigianale*	2	3.445	2.954	0,86	2.615	0,76	2.712	0,79	-11,5%	-8,2%
Reg. Trattamento Rifiuti	5	397.431	287.447	0,72	277.059	0,70	277.556	0,70	-3,6%	-3,4%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciatur	13	76.164	50.339	0,66	36.608	0,48	45.776	0,60	-27,3%	-9,1%
Reg. Lavorazione prodotti ittici	6	6.267	3.917	0,63	3.790	0,60	3.767	0,60	-3,2%	-3,8%
Reg. Lavorazione sementi e farine	6	27.044	24.829	0,92	22.357	0,83	23.427	0,87	-10,0%	-5,6%
Reg. Ospedali e Case di Cura	1	10.560	8.085	0,77	4.883	0,46	7.277	0,69	-39,6%	-10,0%
Reg. Acque di prima pioggia	124	50.699	40.878	0,81	40.764	0,80	41.068	0,81	-0,3%	0,5%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSÌ, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione  $\mu_p$  finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la quantificazione dei parametri  $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e per gli  $m_{X_j}$  finalizzati alla determinazione di  $\mu_p$  si propone l'applicazione, degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante, per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore  $\mu_p$  si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume  $V_p$  non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $Td_{ind}$ .

## **6. RISPETTO DEI VINCOLI FISSATI DAL TICSÌ**

Il rispetto dei vincoli del TICSÌ è stato verificato come indicato in dettaglio nelle tabelle di seguito riportate

Tenuto conto della scelta di mantenere in essere i due bacini tariffari esistenti per i territori di pianura (B1) e di montagna (B2) il rispetto dei vincoli in relazione alle diverse tariffe applicate per le diverse tipologie di utenze del servizio acquedotto e per le tariffe di fognatura e depurazione dei reflui di natura domestica è stato verificato separatamente sui suddetti bacini tariffari.

Considerando invece che si prevede di applicare la nuova tariffa di fognatura e depurazione per scarichi industriali con identici coefficienti di costo unitario su tutta la provincia di Forlì Cesena in continuità con quanto previsto dalla metodologia tariffaria previgente e nel rispetto di quanto previsto dall'art 15.2 del TICSÌ è stata di seguito presentata un'unica tabella di verifica del rispetto dei vincoli previsti al titolo IV del TICSÌ .

## Rispetto dei vincoli sul bacino B1 (pianura)

Vincoli/Indicazioni TICSI (BACINO 1 "PIANURA")							
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione		Descrizione sintetica	Note ATERSIR		
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m <sup>3</sup> /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m <sup>3</sup> /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m <sup>3</sup> /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m <sup>3</sup> /anno)	
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T <sub>agev</sub>	>=	18,25 m <sup>3</sup> /anno x n.componenti nucleo abitativo			
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub>	=	T <sub>base</sub> (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1-agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T <sub>agev</sub> = 0,796000      T <sub>base</sub> = 1,590964 (1- T <sub>agev</sub> /T <sub>base</sub> ) = 0,4997	
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>base new</sub>	=	T <sub>base</sub> previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Nella nuova struttura tariffaria prevista per il bacino B1 è stata applicata la tariffa base previgente	
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub> /T <sub>ecc2</sub>	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T <sub>agev</sub> = 0,79600      T <sub>2<sup>eccedenza</sup></sub> = 2,716414 ( T <sub>agev</sub> /T <sub>2<sup>eccedenza</sup></sub> ) = 0,293 > 0,16667	
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 2.466.720€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 41.554.770€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 5,94%	
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una riduzione sostanzialmente irrilevante (-0,17%) del gettito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT <sup>ATO</sup> <sub>G,ind</sub>	<b>Isoricavo</b>	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT <sub>G,ind</sub> pari a -1.172€ corrispondente a una percentuale irrilevante sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.	

## Rispetto dei vincoli sul bacino B2 (montagna)

### Condizioni TICS (BACINO 2 "MONTAGNA")

utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m <sup>3</sup> /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m <sup>3</sup> /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m <sup>3</sup> /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m <sup>3</sup> /anno)	
DOMESTICI RESIDENTI	Limite T <sub>agev</sub>	>=	18,25 m <sup>3</sup> /anno x n.componenti nucleo abitativo			
DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub>	=	T <sub>base</sub> (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T <sub>agev</sub> = 0,562884 (1- T <sub>agev</sub> /T <sub>base</sub> ) = 0,4719 T <sub>base</sub> = 1,065946	
DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>base new</sub>	=	T <sub>base</sub> previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Nella nuova struttura tariffaria prevista per il bacino B1 è stata applicata la tariffa base previgente	
DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub> /T <sub>ecc2</sub>	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T <sub>agev</sub> = 0,562884 ( T <sub>agev</sub> /T <sub>2°eccedenza</sub> ) = 0,322> 0,16667 T <sub>2°eccedenza</sub> = 1,75000	
DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 35.313€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 452.616€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 7,80%	
NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una lieve riduzione (-2,06%) del gettito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT <sup>ATO</sup> <sub>G,ind</sub>	<b>Isoricavo</b>	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo.	

tabella di verifica del rispetto dei vincoli previsti al titolo IV del TICSÌ.

Art. TICSÌ	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S <sub>QC</sub>	0	$\leq S_{QC} \leq$	20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale pesimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%; verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICSÌ limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$		Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 5.340.030€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di 1.172 3€ (corrispondente ad una percentuale irrilevante sia del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale che del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016).

## 7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione tariffaria

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Mantenimento dei bacini tariffari preesistenti B1 per i comuni della pianura e B2 per i comuni della montagna
2. Uso domestico:
  - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
  - conferma della tipologia uso domestico non residente da applicare con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSI, allegato A, art. 4.
  - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
  - applicazione del TICSI con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSI Allegato A art. 8:
    - ✓ uso non domestico industriale
    - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
    - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
    - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
  - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
  - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSI Allegato A art. 9:
    - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989 per l'uso agricolo e zootecnico
    - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
    - ✓ sotto tipologia "usi parziali" e "usi interni" per gli altri usi
4. Quote fisse
  - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
  - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente
  - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSI e l'avviso del gestore e comunque non oltre il 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

## ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

### UTENZE DOMESTICHE

#### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)**

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al Titolo 2 del TICS - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

#### UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è calcolata a partire da quella esistente (84 metri cubi diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

#### UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

#### UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

## UTENZE NON DOMESTICHE

### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)**

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

## **CANONI ANTINCENDIO**

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

## **TARIFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)**

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito  $\beta$  nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a **0,60** per HERA FC. La scelta di un valore  $<1$  mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: le scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

### **2-Confronti .**

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS e post TICS sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore e comunque entro 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

## **8. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018**

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSÌ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSÌ che post TICSÌ.** Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSÌ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR).

Per HERA FC la variazione 2018/2016 è positiva e pari complessivamente a **+2,94%**

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 16 ÷ 21 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSÌ 2016 che alle tariffe post TICSÌ 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/41 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/50 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018

## FORLI' CESENA: TARIFFE 2018 POST TICSÌ

<b>GESTIONI</b>			<b>HERA 1</b>	<b>HERA 2</b>	
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>					
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b> (procapite standard con fasce per tre componenti)	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,819390	0,579424
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza 1	132	180	€/m <sup>3</sup>	2,264645	1,338199
Tariffa eccedenza 2	180	senza limiti	€/m <sup>4</sup>	2,796233	1,801422
<b>USO DOMESTICO NON RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,264645	1,338199
<b>USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO</b> (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,645517	1,698483
<b>USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	192	€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
Tariffa eccedenza	192	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,645517	1,698483
<b>USI NON DOMESTICI AGRICOLO E ZOOTECNICO</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi zootecnici"	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,818856	0,548634
<b>USI NON DOMESTICI PUBBLICO</b> (disalimentabile e non disalimentabile)	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria "usi antincendio"	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,796233	1,801422
<b>USI NON DOMESTICI ALTRI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,796233	1,801422
sotto categoria usi interni	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,637713	1,097268
sotto categoria usi parziali	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,818856	0,548634
<b>SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>					
	<b>FASCIA DI CONSUMO</b> (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,344491	0,230807
Tariffa depurazione domestici/assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,831384	0,557026

<b>GESTIONI</b>		<b>HERA 1</b>	<b>HERA 2</b>
<b>QUOTE FISSE</b>			
	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto per tutti gli usi	€/anno	12,867299	9,264455
quota fissa fognatura per tutti gli usi	€/anno	3,088152	2,058768
quota fissa depurazione per tutti gli usi	€/anno	4,117536	3,088152
		BACINO 1	BACINO 2
QF Antincendio	Dimensioni nominali contatore (mm)	QF €/anno	QF €/anno
	15	257,345972	154,407583
	20	257,345972	154,407583
	25	257,345972	154,407583
	30	257,345972	154,407583
	40	257,345972	154,407583
	50	360,284360	185,289100
	60	360,284360	185,289100
	65	360,284360	185,289100
	80	617,630332	360,284360
	100	617,630332	360,284360
	>=150	617,630332	360,284360
	No contatore	308,815166	154,407583

## NOTE

### HERA FC

#### Bacino 1

##### **Comuni di:**

Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro in Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone.

#### Bacino 2

##### **Comuni di:**

Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Verghereto.

#### IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

#### USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

#### AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

#### USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata per appartamento o per singola unità immobiliare

#### CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una

combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

#### **USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO**

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

#### **USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)**

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative

tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

#### QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella sopraportata.

#### USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

#### UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

#### QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

#### UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

#### USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

## **9. Normativa di riferimento**

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

## **10. Definizioni**

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICS1 ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m<sup>3</sup> a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del

refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Forlì Cesena n. 2 del 16.01.2019

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Forlì Cesena – Gestore HERA S.p.a.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 16 gennaio 2019

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Forlì Cesena  
F.to Dott. William Sanzani.

Il segretario verbalizzante  
F.to Stefano Santandrea

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 19 febbraio 2019